

Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2012, n. 14-4839

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Masera (V.C.O.). Variante Generale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Masera, dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 47-20026 in data 16.6.1997, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 12 in data 12.6.2008, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 31 in data 18.12.2008, la Variante Generale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 1.10.2009, rinviava, ai sensi del 15° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n. 43526/DB0817 ppu in data 13.10.2009, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Masera, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Masera, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale provvedeva a:

- predisporre, la parziale rielaborazione della Variante al Piano Regolatore Generale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 35 in data 22.12.2010;
- adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 2 in data 11.4.2011, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 26.8.2011, la rielaborazione parziale della Variante in argomento, avendo preliminarmente controdedotto alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

dato atto che, sulla base della precedente relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 10.10.2012 dal Responsabile di Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Generale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente interessante il Comune di Masera, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 12.6.2008, n. 31 in data 18.12.2008, n. 2 in data 11.4.2011 e n. 13 in data 26.8.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.10.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Responsabile del Procedimento e del Segretario Comunale del Comune di Masera in data 11.8.2008 ed in data 8.6.2011, attestanti l'iter di formazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

preso atto del parere in data 18.6.2009, prot. 66665/SC.04 dell'ARPA Piemonte e del parere in data 9.5.2012, prot. 38354/DB14.20 del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

vista la documentazione relativa alla Variante al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Masera, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 12.6.2008, n. 31 in data 18.12.2008, n. 2 in data 11.4.2011 e n. 13 in data 26.8.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.10.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Masera (V.C.O.) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Generale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Masera, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 12 in data 12.6.2008, n. 31 in data 18.12.2008, n. 2 in data 11.4.2011 e n. 13 in data 26.8.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati in parte riconfermati:

Elab.V-A Relazione
Elab.V-D: Norme di Attuazione
Tav.V-A2: Sintesi del PRGC e previsioni Comuni contermini scala 1:25.000
Tav.V-B1a:NUCLEI ANTICHI-Ranco Sopra-Ranco Sotto-Rancaldina-Quartavolo-Merco-Rogna scala 1:500
Tav.V-B1b:NUCLEI ANTICHI-Menogno di sotto-Menogno di sopra-Casa Benvenuta-Case del secco-S.Abbondio scala 1:500
Tav.V-B1c:NUCLEI ANTICHI-San Antonio-Bondollo-Case Brencio-Cresta- Rivoire scala 1:500
Tav.VP1: Zonizzazione scala 1:10.000
Tav.VP2a: Zonizzazione scala 1:2.000
Tav.VP2b: Zonizzazione scala 1:2.000
Tav.VP2c: Zonizzazione scala 1:2.000
Tav.VP2d: Zonizzazione scala 1:2.000
Tav.VC2a: Vincoli sul territorio scala 1:2.000
Tav.VC2b: Vincoli sul territorio scala 1:2.000
Tav.VC2c: Vincoli sul territorio scala 1:2.000
Tav.VC2d: Vincoli sul territorio scala 1:2.000
Tav.V-B4a:OO.UU. 1a esistenti (rete idrica) scala 1:2.000
Tav.V-B4b:OO.UU. 1a esistenti (rete idrica) scala 1:2.000
Tav.V-B5a:OO.UU. 1a esistenti (rete fognante) scala 1:2.000
Tav.V-B5b:OO.UU. 1a esistenti (rete fognante) scala 1:2.000
Elab.V-VAS:Informazioni sull'analisi di compatibilità ambientale (art.20 LR 40/98)
Elab. Relazione Valutazione di Incidenza
Tav.F: Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il piano di Zonizzazione Acustica
Tav.G: Relazione sulla reiterazione dei vincoli
Fasc. Schede all.2/3/4 (Circ.Reg.n.16/URE 1989)
Fasc. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani
Elab.E-1: Adeguamento PRGC di cui all'art. 6, c.5 del D.lgs n.114/98 - Individuazione Attività commerciali e pubblici servizi scala 1:2.000
Elab.E-2: Adeguamento PRGC di cui all'art. 6, c.5 del D.lgs n.114/98-Delimitazione Addensamento A1 scala 1:2.000
Elab.E-3: Adeguamento PRGC di cui all'art. 6, c.5 del D.lgs n.114/98- Allegato normativo
Tav.SUAA: Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti P.R.G.C. scala 1:2.000
Tav.SUAb: Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti P.R.G.C. scala 1:2.000
Tav.SUAc: Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti P.R.G.C. scala 1:2.000
Tav.SUAd: Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti P.R.G.C. scala 1:2.000
Foglio Dichiarazione Finanziaria relativa alla reiterazione dei vincoli in data 18.12.2008
Foglio Attestazione circa l'adeguamento alla normativa sul commercio in data 18.12.2008
Elab.GEO1:Relazione geologica generale (Giugno 2010)
Elab.GEO2-Tav.1:Carta geologico-strutturale (Giugno 2010) scala 1:10.000
Elab.GEO3-Tav.2:Carta geomorfologica e del dissesto (Giugno 2010) scala 1:10.000
Elab.GEO4-Tav.3:Carta geoidrologica (Giugno 2010) scala 1:10.000
Elab.GEO5-Tav.4:Carta dell'acclività (Giugno 2010) scala 1:10.000

Elab.GEO6-Tav.5:Carta delle opere di difesa idraulica (Giugno 2010) scala 1:5.000
 Elab.GEO7-Tav.6:Carta litotecnica (Giugno 2010) scala 1:10.000
 Elab.GEO8-Tav.7:Carta degli effetti alluvionali - Area di fondovalle (Giugno 2010) scala 1:10.000
 Elab.GEO9-Tav.8:Carta della suscettività all'amplificazione sismica (Giugno 2010) scala 1:10.000
 Elab.GEO10-Tav.9:Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica (Giugno 2010) scala 1:10.000
 Elab.GEO11-Tav.10a:Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO11-Tav.10b:Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO11-Tav.10c:Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO12-Tav.11: Carta della sovrapposizione della zonizzazione geologica ed urbanistica (Giugno 2010) scala 1:10.000
 Elab.GEO13-Tav.12a: Carta della sovrapposizione della zonizzazione geologica ed urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO13-Tav.12b: Carta della sovrapposizione della zonizzazione geologica ed urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO13-Tav.12c: Carta della sovrapposizione della zonizzazione geologica ed urbanistica (Giugno 2010) scala 1:2.000
 Elab.GEO14-All.1:Ricerca storica dei danni legati ai dissesti idrogeologici (Giugno 2010)
 Elab.GEO15-All.2: Analisi monografica delle conoidi alluvionali (Giugno 2010)
 Elab.GEO16-All.3: Schede SICOD di rilevamento delle principali opere di difesa idraulica (Giugno 2010)
 Elab.GEO17-All.4: Schede di rilevamento frane e processi lungo la rete idrografica (Giugno 2010)
 Elab.GEO18-All.5: Ricerca storica eventi sismici (Giugno 2010)
 Elab.GEO19-All.6:Cronoprogramma di attuazione delle opere di riassetto per l'attenuazione della pericolosità delle aree ascritte alle sottoclassi IIIb di idoneità all'utilizzazione urbanistica (Giugno 2010)
 Elab.GEO20-All.7: Verifiche di compatibilità idraulica del Rio Facciolo e del Rio Menzano - DGR n.2-11830 del 28.7.2009 - (Giugno 2010)
 Elab.GEO21-All.8: Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza (lr n. 56/77 smi) (Giugno 2010)
 Elab. Relazione Agronomica (Ottobre 2010)
 ELAB. QUADRO UNIONE: Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:5.000
 Tav.V-Agr1: Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:2.000
 Tav.V-Agr2:Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:2.000
 Tav.V-Agr3:Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:2.000
 Tav.V-Agr4:Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:2.000
 Tav.V-Agr5:Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli e forestali (Ottobre 2010) scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e VCO

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data, 16 ottobre 2012

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. ~~4~~ 4839 in data 31-10-2012

OGGETTO: Comune di MASERA
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA
Comunità Montana Valli dell'Ossola
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. 2006
CONTRODEDUZIONI ai sensi del 15° comma
Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 11.04.2011, integrata con
Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 26.08.2011
Pratica n.B10284, CD alla pratica n.A80701

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r.5.12.1977 n.56 e s.m.l. per le motivazioni espresse nella relazione del 15.10.2012 .

1) Gli elaborati grafici costituenti la Variante sono così corretti e modificati:

a) L'elab. GEO1-Relazione geologica generale è da intendersi modificata al cap.13.5, pag.68, terzo punto come segue: si stralcia la frase "si applica una fascia di rispetto (...) che su quelli esistenti ma non ancora riportati in planimetria catastale" e si sostituisce con la seguente "si applica una fascia di rispetto dell'ampiezza di mt.5,0 per ogni lato ai sensi dell'art.96 del R.D.n.523/1904".

b) Le Tavole della serie GEO 3, GEO 8, GEO 10, GEO11 GEO12 e GEO13 sono così modificate ed integrate:

- si intendono rappresentati i tronchi d'alveo e/o tronchi di corsi d'acqua non interessati da particolari processi di dissesto lineare, nonché i sedimenti a doppia linea continua che risultano ascritti alla classe II sono classificati in classe IIIA per una fascia laterale di profondità 10 metri, gli edifici eventualmente presenti in tali fasce sono classificati in classe IIIB3.

- **Conoide Isorno**

Si modifica il perimetro di dissesto Cab2 come segue: il perimetro viene allungato seguendo come limite verso Menogno, gli "orlo di terrazzo fluviale o scarpata" e come limite verso la centrale SNAM, la linea congiungente le terminazioni delle tracce di sedimenti con la località "Gebbietti".

All'interno del limite così ridefinito la conoide è classificata Cab2 e le aree in classe II sono trasformate in classe IIIA ed in classe IIIB2 i nuclei agricoli sparsi edificati.

- **Conoide Melezzo**

Con riferimento al limite del dissesto Cab2 in destra Melezzo si modifica ponendolo in coincidenza del limite esterno tra classe II e IIIA comprensivo della canalizzazione Rialazzo d'Onzo rappresentata sull'elaborato GEO11, tale limite si raccorda all'orlo di terrazzo antropico utilizzato come limite dell'area situata a tergo del limite B di progetto comprendendo l'area sottostante l'orlo di terrazzo antropico.

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744



[Handwritten signature]

In sinistra Melezzo il dissesto Cab2 viene allargato comprendendo l'area delimitata dal sedime stradale della strada per la Valle Vigezzo, lo svincolo della superstrada ed il limite della fascia B. La classe II all'interno di tale area viene ascritta a classe IIIA.

Per l'area distale interferente con la piana del Toce del Conide Melezzo, la porzione retrostante la superstrada e compresa nella fascia C del PAI e classificata II, a meno di specifiche osservazioni sulle singole aree, viene riclassificata in classe IIIA per le parti non edificate e classe IIIB2 per le porzioni edificate in quanto area potenzialmente allagabile dal Toce, ma parzialmente difesa da opere idrauliche di contenimento e opere locali di innalzamento.

c) Sono inseriti per tutte le aree edificate comprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua principali la classe IIIB4 e per le aree non edificate la Classe IIIA

d) sulla Tav.GEO3-Tav.2, Carta geomorfologica e del dissesto (scala 1:10.000) è riportato il perimetro dell'area soggetta ad allagamento nell'evento 2000, così come individuato negli elaborati GEO8-Tav.7 e GEO14-All.14; tale area è riconosciuta con il medesimo codice descrittivo della pericolosità (EMA). Il limite dell'area situata a tergo del limite B di progetto, tra la fascia B e la fascia C, nella quale si applicano gli articoli delle N.T.A. del PAI, relativi alla fascia B escludendone l'applicazione delle aree a tergo debba intendersi quale areale interessabile da esondazione per piene associate ad un tempo di ritorno di 200 anni su cui applicare, anche parzialmente le norme relative alla fascia B fino alla realizzazione o adeguamento delle opere programmate è quello indicato nello Stralcio planimetrico n.1.

e) Sull'Elab.GEO11-Tavv.10a, 10b, 10c, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1/2.000) sono inserite le fasce di rispetto prescritte dal R.D.523/1904, di ampiezza pari ad almeno mt.10 per lato, per tutta la lunghezza delle opere censite PESSCA031 e LAMPCA016, nonché lungo tutto il tratto del rio Cresta che attraversa l'abitato omonimo: tali fasce sono classificate in Classe IIIA ed in Classe IIIB3 per gli edifici eventualmente presenti (cfr.Stralcio Planimetrico n.2), mentre per le aree poste in sponda sinistra del Rio Menzano le classe di sintesi è innalzata di un livello.

f) L'Elab.GEO 21-All.8: Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza è corretta come segue:

f.1) al Punto 2-Schede descrittive degli interventi, quale 1° comma è aggiunto il seguente testo:
"Le destinazioni d'uso previste nel Piano regolatore, qualora insistano su sedimi demaniali di tratti di corsi d'acqua relitti, non possono essere applicate e quindi non hanno nessuna valenza di zonizzazione urbanistica fino alla emissione del provvedimento di sdemanializzazione delle aree, così come previsto dalla D.G.R.n.30-2231 del 22-6-2011 in attuazione del D.lgs. n.112 del 31.3.1998 e della L.n.37 del 5.1.1994."

f.2) Scheda 2.1 Tavola P2a (estratto 1):

- **Area D2-1:** è stralciata e ricondotta alla destinazione agricola con l'apposizione della classe IIIA; si stralciano dalla scheda tutti i riferimenti all'area produttiva D2-1.
- **Area D2-2:** alla voce "Valutazione di sintesi" è sostituita la dicitura "Classe II" con "Classe IIIB2";
- **Area turistico-ricettiva:** alla voce "Valutazione di sintesi" è sostituita la dicitura "Classe II" con "Classe IIIB2" ed aggiunto dopo la parola "prescritte" il seguente testo: *"ed alla valutazione dell'idoneità ai fini della sicurezza idraulica della riquotatura esistente."*;

f.3) Scheda 2.1 Tavola P2a (estratto 2):

- **Area D2-3 e Area D2-4:**
 - alla voce "Zonizzazione geologico-tecnica" è sostituita la dicitura "Classe II" con "Classe IIIB2";
 - alla voce "Valutazione di sintesi" è sostituita la dicitura "Classe II" con "Classe IIIB2" ed aggiunto dopo la parola "prescritte" il seguente testo: *"ed alla valutazione dell'idoneità ai fini della"*



sicurezza idraulica della riquotatura esistente. Per l'area D2-4 si prescrive di salvaguardare in classe IIIA le zone che risultano testata di alveo relitto”;

- **Area D2-5 e Area D2-6:**
- alla voce “Zonizzazione geologico-tecnica” è sostituita la dicitura “Classe II” con “*Classe IIIb2 e subordinata alla valutazione dell' idoneità ai fini della sicurezza idraulica della riquotatura in corso e con la prescrizione di salvaguardare in classe IIIA le zone che risultano testata di alveo relitto.*”;
- alla voce “Valutazione di sintesi” è sostituita la dicitura “Classe II” con “*Classe IIIb2*” ed aggiunto dopo la parola “prescritte” il seguente testo: “*ed alla valutazione dell' idoneità ai fini della sicurezza idraulica della riquotatura esistente.*”;
- **Area D2-PIP:** alla voce “Zonizzazione geologico-tecnica” è sostituita la dicitura “Classe II” con “*Classe IIIb2 e subordinata alla valutazione dell' idoneità ai fini della sicurezza idraulica della riquotatura in corso.*”;

f.4) Scheda 2.1 Tavola P2a (estratto 3): l'Area C.N.I. (ex “Autoporto”) in sostituzione della “Classe II” proposta è riclassificata in Classe IIIA e viene stralciata la previsione contenuta nel PRGC.

f.5) Scheda 2.3 Tavola P2b (estratto 1): Aviosuperficie: alla voce “Zonizzazione geologico-tecnica” è sostituita la dicitura “Classe II” con “*Classe IIIA con possibilità di utilizzare l' area se supportata da una dichiarazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabile ai sensi dell' art.31 della L.R.56/77 e s.m.i.*”;

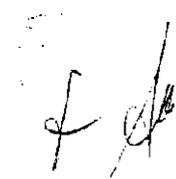
f.6) Scheda 2.3 Tavola P2b (estratto 2): Campeggi e costruzioni temporanee: alla voce “Destinazione prevista” è aggiunto dopo le parole “costruzioni temporanee” il seguente testo: “*L' ambito potrà essere utilizzato unicamente come area attrezzata per la sosta di roulotte e camper, per la costruzione dei servizi igienici e le aree a verde di contorno e corredato da uno specifico piano di protezione civile.*”;

f.7) Scheda 2.3 Tavola P2c (estratto 3). Area C32 e Parcheggio annesso: al termine della voce “Valutazione di sintesi” si aggiunge il seguente testo: “*Si prescrive di mantenere inalterata la fascia di mt.10,00 di profondità dalla Roggia di confine.*”;

f.8) Scheda 2.3 Tavola P2c (estratto 4):

- l'area C38 è stralciata, si procede anche allo stralcio della scheda.
- area C40, al termine della voce “Caratteristiche geologiche e geomorfologie” è aggiunto il seguente testo: “*si prescrive il mantenimento della fascia di rispetto del corso d'acqua presente, ancorché canalizzato e tombinato.*”
- area C52, alla voce “Valutazione di sintesi” è aggiunto “*è prescritta una riduzione di 10 metri dell'attuale perimetro est (lato versante); inoltre tra la nuova viabilità ed il corso d'acqua dovrà essere interposta una fascia a verde di profondità minima di metri 4,00 che realizzi una sezione idraulica composita.*”
- area NI3: si corregge la scheda come segue:
 - * alla voce “Zonizzazione geologico-tecnica” la dicitura “Classe II” viene sostituita con “*Classe IIIb2*”;
 - * alla Voce “Valutazione di Sintesi”, dopo le parole “suddette prescrizioni” è aggiunto ed al *mantenimento di una fascia in edificabile di mt.10,00 sul perimetro meridionale del lotto.*”

2) Sulle Tavole della Serie V si introducono le seguenti modifiche:
le aree C6 e C38 sono stralciate e ricondotte alla loro originaria destinazione agricola; si stralcia di conseguenza la loro potenzialità edificatoria



3) Sulle tavole Tav VC2a/2b/2c/2d- "Vincoli sul territorio" (scala 1:5.000) è da intendersi riportato il perimetro della ZPS IT 1140017 del Fiume Toce, così come individuata ai sensi della Direttiva europea 79/409 "Uccelli".

4) L'Elaborato V-D Norme di Attuazione" è così modificato ed integrato:

Art.2.1.8, lett.c), il valore "80%" è stralciato e sostituito con "60%"

Art.3.2.1, p.to 3.

al quarto trattino è aggiunto "Per i fabbricati classificati A, B, C e D gli interventi RE1 ed RE2, fatto salvo il caso di grave dissesto statico incompatibile con la conservazione dell'architettura esistente, asseverato dal professionista incaricato, non possono condurre alla contestuale demolizione e ricostruzione ma devono essere di tipo non sostitutivo."

Alla 10° riga è stralciato "e RE3".

Art.3.2.3, punto 6, l'ultimo paragrafo è così integrato:

1° lineetta, dopo le parole "pari a mt.20,00" è aggiunto "dal filo del muro di contenimento del sagrato esistente posto a confine dell'area C37";

2° lineetta, è stralciato "non potrà essere sopraelevata rispetto all'attuale profilo del terreno" e sostituita con "che dovrà attestarsi sulla quota del piano di campagna esistente, con divieto di riquotatura del terreno e posizionamento del nuovo fabbricato che consenta di mantenere la percezione visiva del paesaggio circostante e mantenere una quota di permeabilità dell'area non inferiore al 25% del lotto";

al termine è aggiunta la seguente lineetta: "- il fabbricato dovrà essere realizzato con materiali e finiture coerenti con le architetture storiche documentali presenti nell'intorno; dovranno essere salvaguardati gli elementi testimoniali presenti in prossimità dell'area ed in particolare la recinzione in pietra posta sul lato verso la strada comunale. Si demanda alla Commissione Locale del Paesaggio la valutazione della coerenza del progetto edilizio con quanto prescritto."

Si aggiunge la seguente quarta lineetta:

"- al fine dell'attuazione dell'area dovrà essere acquisita la preventiva autorizzazione da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici".

Al termine è aggiunto il seguente testo "Per i lotti C1, C2 e C3 è prescritta la loro attuazione mediante redazione di SUE unitario che preveda un unico accesso ai lotti, l'ampliamento del sedime stradale della frazione Cascine Bartola, la realizzazione di quinte arboree di mitigazione ambientale ed i parcheggi di pertinenza.

Per le aree C45 e C46, valgono le seguenti prescrizioni:

- Volume max ammissibile sul lotto mc.650;
- Altezza mt.7,50, max 2 piani fuori terra;
- Obbligo di mantenere una quota del 25% di superficie permeabile del lotto da utilizzare per la messa a dimora di quinte arboree che riducano la percezione visiva dei manufatti rispetto al contesto circostante e fungano da mitigazione ambientale.

Per gli altri parametri valgono le disposizioni di cui ai precedenti commi."

"Per l'area C45 l'altezza non deve essere superiore a due piani fuori terra, compresa l'eventuale mansarda"

Art.3.4.6, 1° comma, dopo le parole "progetto comprendente:2, è aggiunto il seguente testo: "- uno specifico piano di protezione civile;"

Art.3.5.6, p.to 4

Si stralcia il seguente testo: "anche a seguito dell'ampliamento massimo del 10% della volumetria totale dell'intero edificio esistente e comunque non superiore a 10.00mq."



Il Titolo IV-Vincoli di Intervento è così modificato:

Alla Voce "Capo I" la dicitura "Vincoli legali" è stralciata e sostituita con il seguente testo:

"Il territorio del comune di Maserà è soggetto alle disposizioni contenute nella normativa geologica tecnica riportata al punto 13 dell'Elab.GEO1-Relazione geologica generale e costituisce parte integrante del Capo IV. Ogni intervento dovrà essere valutato anche rispetto alle disposizioni in esso contenute."

Al punto 13.4, al penultimo paragrafo, dopo le parole "carattere prescrittivo" è aggiunto il seguente testo:
"I tronchi d'alveo e/o tronchi di corsi d'acqua non interessati da particolari processi di dissesto lineare nonché i sedimi a doppia linea continua che risultano ascritti alla classe II sono da intendersi ascritti alla classe IIIA per una fascia laterale di profondità di mt.10,00; gli edifici eventualmente in esse ricomprese sono ascritti alla classe IIIB3."

Al Titolo IV, Capo I: è aggiunto il seguente nuovo Art.4.1.1.bis - Zona di Protezione Speciale, ZPS 'Fiume Toce', individuata ai sensi della Direttiva europea 79/409 'Uccelli'" contenente il seguente dettato normativo: *"Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali e le nuove costruzioni previsti dal P.R.G.C. in aree interferenti con la Zona di Protezione Speciale "Fiume Toce" IT1140017, l'eventuale necessità di sottoporre i relativi progetti a procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 19/09, dovrà essere verificata caso per caso dal soggetto titolare della procedura stessa, in relazione al tipo di attività da insediare, all'entità delle opere previste ed ai possibili impatti prevedibili sulla ZPS, tenuto conto degli obiettivi di conservazione della stessa."*

5) Si ricorda e si raccomanda quanto segue:

- Tutte le tavole costituenti il PRGC sono da intendersi modificate in conformità alle richieste di stralcio e/o di modifica contenute nel presente documento. Di conseguenza dovrà essere modificato ed aggiornato il Piano di Zonizzazione Acustica comunale.
- il Comune con l'approvazione della Variante al Piano di Classificazione Acustica (approvato con D.C.C.n.9 del 12.06.2008) dovrà riportare le fasce cuscinetto tra le classi VI, V e III all'interno dei perimetri degli specifici ambiti di intervento, senza imporre nuovi vincoli all'esterno delle aree introdotte nella Variante generale.

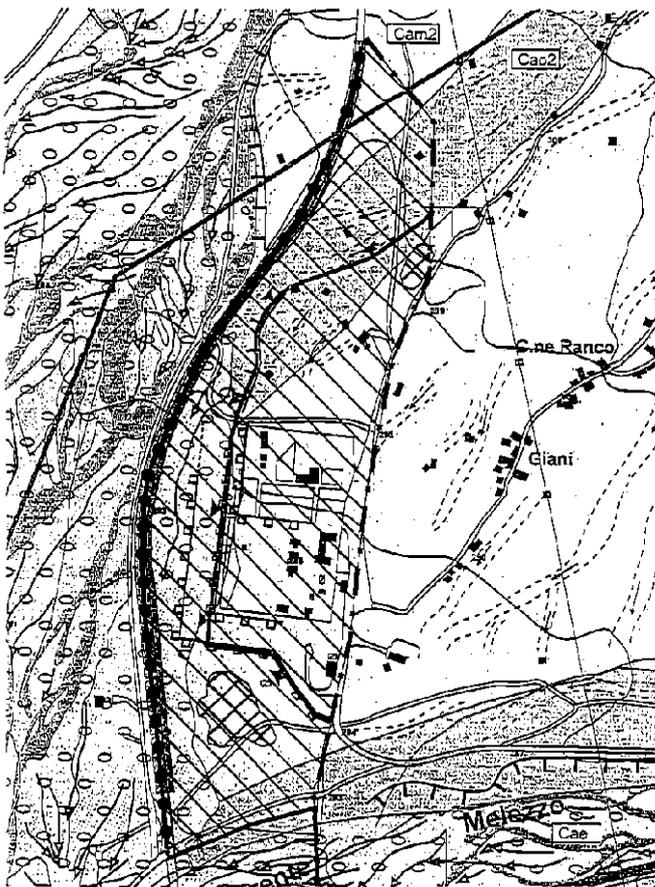
Il Dirigente del Settore
Progettazione, Assistenza, Copianificazione
Province Novara e VCO
Arch. Angela ~~M.~~ MALOSSO



COMUNE DI MASERA - Pratica B10284-CD alla Pratica A80701
Stralcio Planimetrico n.1 costituente parte integrante dell'Allegato A

Estratto GEO 3 - Tav.2 "Carta geomorfologia e del dissesto" (scala 1:10000)
adottata con Delibera Consiglio Comunale n.12 del 12.06.2008

-  accumuli di materiali inerti grossolani, a carattere temporaneo.
-  orli di terrazzi antropici (area SNAM, eliporto).
-  area, situata a tergo del limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, potenzialmente allagabile con $Tr = 200$ anni.
-  limite dell'area situata a tergo del limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, nella quale si applicano gli articoli delle N.T.A. del PAI, relativi alla Fascia B, escludendone l'applicazione per le aree a tergo.



COMUNE DI MASERA - Pratica B10284-CD alla Pratica A80701
Stralcio Planimetrico n.2 costituente parte integrante dell'Allegato A

Estratto GEO 11 - Tav.10a "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità
all'utilizzazione urbanistica" (scala 1:2000)
adottata con Delibera Consiglio Comunale n.12 del 12.06.2008

--- tratti di corsi d'acqua o di tombinate per cui si chiede di inserire apposite fasce di
rispetto ai sensi del R.D.523/1904.

